

scritto sopra, $\lambda\eta + \alpha\upsilon\omicron\nu\tau\tilde{\iota}\varsigma \alpha\gamma\iota\omicron\varsigma \Delta\iota\omicron\nu\sigma\tau\iota\varsigma$, e nel Cat. si dice *sommità del capo*, e altrove *Chieroga*. Leggasi $\lambda\epsilon\iota\psi\alpha\omega\nu$, *Reliquia*. Appar quindi, che non solamente nelle gemme de' Basilidiani, come insegna l'Audrichio, ma ancora nelle Reliquie da' Cristiani la ψ formavasi come una croce. Vediamo altretante nel mento di S. Lorenzo, $\lambda\eta \text{✠} \alpha\upsilon\omicron\nu\tau\tilde{\iota}\varsigma \alpha\gamma\iota\omicron\varsigma$... $\rho\epsilon\omega\delta\iota\varsigma$, = S. Donati. (Vedi qui n. 262.). = S. Faustæ. = S. Fausti. = S. Floridæ mart. = S. Francisci Assisiensis. = S. Honesti. = S. Johannis Baptista. = S. Innocentii mart. = S. Joseph. = S. Justini. = S. Laurentii m. maxilla inferior. S. Magni. = S. Mariæ Virginis, Capilli. = de velo. = de velo intincto sanguine Christi. = SS. Maximi & Placidi. = SS. Maximi, Severi & Donati. = S. Placidi, nel Cat. è notato *Reliquia insignis*. = SS. Prosperi, Candidi, Bonifacii & Victorie. = S. Prudentiæ. = S. Rochi. = S. Sebastiani. = S. Secundæ. = S. Severi. Ex Spinea corona D. N. J. C. = S. Valentini. = S. Vincentii Ferrerii. = S. Vincentii martyr. = S. Victorie.

271) Fino dai tempi del Piov. Trivisano, eletto 1516, eravi già *Crosetta una d'ariento indorà, dentro della qual è un poco del legno della Croce del Salvador, lavorà alla greca con alcune zogiette non troppo bone*. Questa Croce colle due Reliquie di S. Dionigi e S. Lorenzo da oltre quattro secoli si conservano ancora, e si venerano nella nostra chiesa; e principalmente la Cherica di S. Dionisio e la testa di S. Cecilia, che in qualche luogo del Catastico espressamente si dice *Siracusana*, sono conservatissime e quasi della consistenza dell'avorio.